

Gazzetta ufficiale

dell'Unione europea

C 88

51° anno

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni e informazioni

9 aprile 2008

<u>Numero d'informazione</u>	<u>Sommario</u>	<u>Pagina</u>
I	<i>Risoluzioni, raccomandazioni e pareri</i>	
	PARERI	
	Banca centrale europea	
2008/C 88/01	Parere della Banca centrale europea, del 3 aprile 2008, su richiesta del Consiglio dell'Unione europea su una proposta di regolamento del Consiglio relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (CON/2008/15)	1
II	<i>Comunicazioni</i>	
	COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA	
	Commissione	
2008/C 88/02	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.4921 — CDC/Groupe Moniteur/Achatpublic.Com) ⁽¹⁾	2
2008/C 88/03	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.5055 — Axa/Klepierre/Annecy Courier) ⁽¹⁾	2

IT

IV *Informazioni*

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA

Commissione

2008/C 88/04	Tassi di cambio dell'euro	3
--------------	---------------------------------	---

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

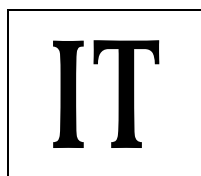
2008/C 88/05	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese ⁽¹⁾	4
2008/C 88/06	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione ⁽¹⁾	8
2008/C 88/07	Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione ⁽¹⁾	9

V *Avvisi*

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA CONCORRENZA

Commissione

2008/C 88/08	Aiuto di Stato — Germania — Aiuto di Stato C 7/08 (ex N 655/07) — Regime di garanzie del Land Sassonia per i prestiti al capitale circolante — Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE ⁽¹⁾	11
--------------	---	----



⁽¹⁾ Testo rilevante ai fini del SEE

I

(Risoluzioni, raccomandazioni e pareri)

PARERI

BANCA CENTRALE EUROPEA

PARERE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

del 3 aprile 2008

su richiesta del Consiglio dell'Unione europea su una proposta di regolamento del Consiglio relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea

(CON/2008/15)

(2008/C 88/01)

Introduzione e base giuridica

Il 19 marzo 2008 la Banca centrale europea (BCE) ha ricevuto dal Consiglio dell'Unione europea una richiesta di parere su una proposta di regolamento del Consiglio relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (di seguito «regolamento proposto»), codificando il regolamento (CE) n. 3605/93 del Consiglio, del 22 novembre 1993, relativo all'applicazione del protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea ⁽¹⁾.

La BCE è competente a formulare un parere in virtù dell'articolo 105, paragrafo 4, primo trattino, del trattato che istituisce la Comunità europea. In conformità del primo periodo dell'articolo 17.5 del regolamento interno della Banca centrale europea, il Consiglio direttivo ha adottato il presente parere.

Osservazioni

La BCE non ha osservazioni sul regolamento proposto.

Fatto a Francoforte sul Meno, il 3 aprile 2008.

Il presidente della BCE

Jean-Claude TRICHET

⁽¹⁾ GUL 332 del 31.12.1993, pag. 7. Regolamento come da ultimo modificato dal regolamento (CE) n. 2103/2005 (GUL 337 del 22.12.2005, pag. 1).

II

*(Comunicazioni)*COMUNICAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E DAGLI ORGANI
DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE

**Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata
(Caso COMP/M.4921 — CDC/Groupe Moniteur/Achatpublic.Com)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2008/C 88/02)

Il 13 marzo 2008 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua francese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32008M4921. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).

**Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata
(Caso COMP/M.5055 — Axa/Klepierre/Annecy Courier)****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

(2008/C 88/03)

Il 31 marzo 2008 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 139/2004 del Consiglio. Il testo integrale della decisione è disponibile unicamente in lingua francese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti commerciali in esso contenuti saranno stati espunti. Il testo della decisione sarà disponibile:

- sul sito Internet di Europa nella sezione dedicata alla concorrenza (<http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/>). Il sito offre varie modalità per la ricerca delle singole decisioni, tra cui indici per società, per numero del caso, per data e per settore,
- in formato elettronico sul sito EUR-Lex, al documento 32008M5055. EUR-Lex è il sistema di accesso in rete al diritto comunitario (<http://eur-lex.europa.eu>).

IV

(Informazioni)

INFORMAZIONI PROVENIENTI DALLE ISTITUZIONI E
DAGLI ORGANI DELL'UNIONE EUROPEA

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾**8 aprile 2008**

(2008/C 88/04)

1 euro =

Moneta	Tasso di cambio	Moneta	Tasso di cambio
USD dollari USA	1,5694	TRY lire turche	2,0272
JPY yen giapponesi	160,75	AUD dollari australiani	1,6968
DKK corone danesi	7,4598	CAD dollari canadesi	1,591
GBP sterline inglesi	0,7974	HKD dollari di Hong Kong	12,2264
SEK corone svedesi	9,361	NZD dollari neozelandesi	1,9781
CHF franchi svizzeri	1,5914	SGD dollari di Singapore	2,1664
ISK corone islandesi	114,49	KRW won sudcoreani	1 534,72
NOK corone norvegesi	7,9565	ZAR rand sudafricani	12,2217
BGN lev bulgari	1,9558	CNY renminbi Yuan cinese	10,9871
CZK corone ceche	24,985	HRK kuna croata	7,2732
EEK corone estoni	15,6466	IDR rupia indonesiana	14 430,63
HUF fiorini ungheresi	253,8	MYR ringgit malese	5,004
LTL litas lituani	3,4528	PHP peso filippino	65,287
LVL lats lettone	0,6962	RUB rublo russo	36,998
PLN zloty polacchi	3,4595	THB baht thailandese	49,758
RON leu rumeni	3,671	BRL real brasiliano	2,6768
SKK corone slovacche	32,386	MXN peso messicano	16,5627

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

INFORMAZIONI PROVENIENTI DAGLI STATI MEMBRI

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2008/C 88/05)

Numero dell'aiuto	XS 307/07
Stato membro	Paesi Bassi
Regione	Province Limburg
Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve aiuti singoli	European Centre for treatment and research of Obesity and weight problems
Base giuridica	Algemene wet bestuursrecht, Algemene Subsidie Verordening 2004, Nadere subsidieregels voor de bevordering van de economische ontwikkeling en Nadere subsidieregels voor de zorg 2007
Tipo di misura	Aiuto individuale
Dotazione di bilancio	Importo totale dell'aiuto previsto: 0,2 Mio EUR
Intensità massima di aiuti	Conformemente all'articolo 4, paragrafi da 2 a 6, e all'articolo 5 del regolamento 15 % + 10 % (carta degli aiuti)
Data di applicazione	13 novembre 2007 (data della decisione dei <i>Gedeputeerde Staten</i>) 1° gennaio 2008 (data di inizio del progetto)
Durata	31.12.2010
Obiettivo	Aiuto alle PMI: la misura di aiuto riguarda la creazione di un'impresa (1. centro di cura; 2. centro di ricerca; 3. centro di conoscenza e consulenza; 4. centro di formazione e informazione) che si occupa dei problemi di sovrappeso e obesità. L'importo dell'aiuto è calcolato in percentuale ai costi salariali attinenti ai posti di lavoro creati
Settore economico	Altri servizi
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Province Limburg Postbus 5700 6202 MA Maastricht Nederland

Numero dell'aiuto	XS 28/08
Stato membro	Romania
Regione	Toate cele 8 regiuni de dezvoltare ale României

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un aiuto singolo	Stimularea microîntreprinderilor din domeniul prelucrării primare a produselor forestiere lemnoase și nelemnoase
Base giuridica	Programul Național de Dezvoltare Rurală — prevederile art. 28 — <i>Creșterea valorii adăugate pentru produse agricole și forestiere</i> din Regulamentul (CE) nr. 1698/2005 al Consiliului (¹), privind sprijinul pentru dezvoltare rurală acordat din Fondul European Agricol pentru Dezvoltare Rurală (FEADR)
Spesa annua prevista per il regime o importo complessivo dell'aiuto singolo concesso all'impresa	110 000 000 EUR
Intensità massima di aiuto	— 40 % del totale delle spese ammissibili relative ai progetti realizzati nella regione di București-Ilfov — 50 % del totale delle spese ammissibili relative ai progetti realizzati nelle altre sette regioni di sviluppo
Data di applicazione	30.3.2008
Durata del regime o dell'aiuto singolo concesso	31.12.2008
Obiettivo dell'aiuto	Aiuto agli investimenti a favore delle microimprese
Settori economici interessati	Settore dei prodotti forestali: a) Valorizzazione dei prodotti legnosi: 1) raccolta, lavorazione, selezione e trasporto di alberi; 2) produzione di legname da costruzione, compreso il legno segato sottile; 3) stagionamento del legno; 4) impregnazione o trattamento chimico del legno, con preservanti e altri materiali; 5) raccolta di truciolo, segatura, schegge e altri frammenti di legno; 6) imballaggio e impacchettamento di prodotti e sottoprodotti del legno; 7) produzione di articoli da ardere mediante trasformazione della biomassa risultante dalla prima trasformazione degli alberi raccolti; 8) raccolta e trasformazione di alberi/arbusti delle foreste provenienti da colture bioenergetiche. b) Valorizzazione dei prodotti non legnosi: 1) raccolta, selezione, imballaggio e immagazzinamento temporaneo, in vista della loro commercializzazione, di funghi di bosco, frutti di bosco e altri prodotti naturali provenienti dalla flora spontanea delle foreste (gomma lacca, resine, balsami, crine vegetale, erba, sementi delle foreste, muschi, licheni, piante medicinali, fiori e foglie con qualità aromatiche e terapeutiche)
Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto	Ministerul Agriculturii și Dezvoltării Rurale — Direcția Generală Management Fond Forestier, Funciar și Cinegetic București, B-dul Carol I nr. 24 sector 3 Tel. (40-21) 307 88 01 Fax (40-21) 307 98 03
Altre informazioni	Il regime di aiuto attua la misura 123 «Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali» dell'asse 1 nel quadro del programma nazionale di sviluppo rurale della Romania 2007-2013, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in conformità del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (¹). Il testo integrale del presente regime di aiuto di Stato a favore delle microimprese è disponibile sul sito web del ministero dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale (MADR), al seguente indirizzo: http://www.madr.ro/pages/dezvoltare_rurala/schema_ajutor_de_stat_microintreprinderi_paduri.pdf

(¹) GU L 277 del 21.10.2005, pag. 1.

Numero dell'aiuto	XS 44/08
Stato membro	Malta
Regione	Malta
Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve aiuti singoli	SME Development Grant Scheme
Base giuridica	Small and Medium-Sized Undertakings
Tipo di misura	Regime
Dotazione di bilancio	Spesa annua prevista: 0,1 Mio EUR
Intensità massima di aiuti	Conformemente all'articolo 4, paragrafi da 2 a 6, e all'articolo 5 del regolamento
Data di applicazione	1.1.2008
Durata	31.12.2013
Obiettivo	PMI
Settore economico	Tutti i settori manifatturieri, Altri servizi
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Malta Enterprise Corporation Enterprise Centre San Gwann SGN 3000 Malta

Numero dell'aiuto	XS 52/08
Stato membro	Francia
Regione	—
Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve aiuti singoli	Amortissement exceptionnel des immeubles à usage industriel et commercial construits en zone de revitalisation rurale ou en zone de redynamisation urbaine
Base giuridica	Article 39 <i>quinquies</i> D du code général des impôts
Tipo di misura	Regime
Dotazione di bilancio	Spesa annua prevista: 1 Mio EUR
Intensità massima di aiuti	Conformemente all'articolo 4, paragrafi da 2 a 6, e all'articolo 5 del regolamento
Data di applicazione	1.1.2007
Durata	31.12.2013
Obiettivo	PMI
Settore economico	Tutti i settori in cui è ammissibile l'aiuto alle PMI
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Ministère de l'économie, des finances et de l'emploi 139, rue de Bercy F-75012 Paris

Numero dell'aiuto	XS 53/08
Stato membro	Regno Unito
Regione	Wales

Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve aiuti singoli	The Wales European Collaboration fund
Base giuridica	The Industrial Development Act 1982
Tipo di misura	Regime
Dotazione di bilancio	Spesa annua prevista: 0,2 Mio GBP
Intensità massima di aiuti	Conformemente all'articolo 4, paragrafi da 2 a 6, e all'articolo 5 del regolamento
Data di applicazione	14.2.2008
Durata	14.2.2011
Obiettivo	PMI
Settore economico	Tutti i settori in cui è ammissibile l'aiuto alle PMI
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Welsh Assembly Government Plas Glyndwr Kingsway Cardiff CF10 3AH United Kingdom

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2008/C 88/06)

Numero dell'aiuto	XE 14/08
Stato membro	Ungheria
Regione	—
Titolo del regime di aiuti	TÁMOP foglalkoztatási támogatás
Base giuridica	25/2007. (IX. 12.) MeHVM rendelet a Társadalmi Megújulás Operatív Program előirányzatából nyújtott, az Európai Közösséget létrehozó Szerződés 87. cikkének (1) bekezdése hatálya alá tartozó támogatások felhasználásáról
Dotazione di bilancio	Spesa annua prevista: 14 089,8 Mio HUF
Intensità massima di aiuti	Conformemente all'articolo 4, paragrafi da 2 a 5, all'articolo 5 e all'articolo 6 del regolamento
Data di applicazione	12.9.2007
Durata del regime	30.6.2008
Obiettivo	Articolo 4: Creazione di posti di lavoro; Articolo 5: Assunzione di lavoratori svantaggiati e disabili; Articolo 6: Occupazione di lavoratori disabili
Settore economico	Tutti i settori comunitari ⁽¹⁾ ammissibili agli aiuti a favore dell'occupazione
Nome e indirizzo dell'autorità che eroga l'aiuto	Nemzeti Fejlesztési Ügynökség Humán Erőforrás Programok Irányító Hatósága Pozsonyi út 56 H-1133 Budapest

⁽¹⁾ Ad eccezione del settore della costruzione navale e di altri settori oggetto di norme specifiche stabilite dai regolamenti e dalle direttive che disciplinano tutti gli aiuti di Stato a tali settori.

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli aiuti di Stato concessi in virtù del regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2008/C 88/07)

Numero dell'aiuto	XT 18/08		
Stato membro	Italia		
Regione	Provincia autonoma di Bolzano		
Titolo del regime di aiuti	Criteri e modalità relativi agli aiuti a favore delle imprese di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli		
Base giuridica	Articolo 4, comma 1, lettera b), della legge provinciale 14 dicembre 1998, n. 11, e successive modifiche		
Spesa annua prevista per il regime	80 000 EUR		
Intensità massima dell'aiuto	Fino al 50 % dei costi ammissibili per la formazione generale. Fino al 35 % dei costi ammissibili per la formazione specifica		
Data di applicazione	2.10.2007		
Durata del regime	31.12.2013		
Obiettivo dell'aiuto	L'aiuto riguarda la formazione generale e specifica		
Settore (o settori) economico interessato	Agricoltura		
Osservazioni	Imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato http://www.provincia.bz.it/agricoltura/from/from_getreso.asp?FRES_ID=34102		
Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto	Provincia autonoma di Bolzano Ripartizione provinciale Agricoltura Via Brennero, 6 I-39100 Bolzano		

Numero dell'aiuto	XT 22/08		
Stato membro	Repubblica ceca		
Regione	NUTS II Severovýchod, Moravskoslezský, Střední Morava		
Titolo del regime di aiuti o nome dell'impresa che riceve un aiuto individuale	Cíl Evropská územní spolupráce Česká republika-Polsko 2007–2013 Prioritní osa 3: Podpora spolupráce místních společenství		
Base giuridica	Zákon č. 218/2000 Sb., o rozpočtových pravidlech		
Spesa annua prevista per il regime o importo totale dell'aiuto individuale concesso all'impresa	Regime di aiuto	Importo totale annuo	184,469 Mio CZK
		Prestiti garantiti	
	Aiuto individuale	Importo totale annuo	
		Prestiti garantiti	

Intensità massima dell'aiuto	Conformemente all'articolo 4, paragrafi da 2 a 7, del regolamento	Sì Per la formazione specifica: 10 % + un bonus rispettivamente del 25 % o del 35 %, massimo dell'80 %; per la formazione generale: 10 % + un bonus rispettivamente del 50 % o del 70 %, massimo del 45 % per CZ e PL
Data di esecuzione	14.1.2008	
Durata del regime o dell'aiuto individuale	Fino al 31.12.2013	
Obiettivo dell'aiuto	Formazione generale	Sì
	Formazione specifica	Sì
Settori economici interessati	Tutti i settori in cui è ammissibile l'aiuto alle PMI	Sì
Nome e indirizzo dell'autorità che concede l'aiuto	Ministerstvo pro místní rozvoj	
	Staroměstské nám. 6 CZ-110 15 Praha 1	
Concessione di singoli aiuti di importo elevato	Conformemente all'articolo 5 del regolamento	Sì

V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DELLA
CONCORRENZA

COMMISSIONE

AIUTO DI STATO — GERMANIA

Aiuto di Stato C 7/08 (ex N 655/07) — Regime di garanzie del Land Sassonia per i prestiti al capitale circolante**Invito a presentare osservazioni a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(2008/C 88/08)

Con lettera del 13 febbraio 2008, riprodotta nella lingua facente fede dopo la presente sintesi, la Commissione ha comunicato alla Germania la propria decisione di avviare il procedimento di cui all'articolo 88, paragrafo 2, del trattato CE in relazione al regime di garanzia in oggetto.

La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni in merito al regime di garanzie riguardo al quale viene avviato il procedimento entro un mese dalla data di pubblicazione della presente sintesi e della lettera che segue, inviandole al seguente indirizzo:

Commissione europea
Direzione generale della Concorrenza
Protocollo aiuti di Stato
B-1049 Bruxelles
Fax (32-2) 296 12 42

Dette osservazioni saranno comunicate alla Germania. Su richiesta scritta e motivata degli autori delle osservazioni, la loro identità non sarà rivelata.

TESTO DELLA SINTESI

DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Sassonia, regione assistita conformemente all'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), del trattato CE, intende promuovere il proprio sviluppo regionale concedendo ad imprese operanti in Sassonia garanzie di Stato di importo fino a 10 Mio EUR a copertura dei prestiti necessari a finanziare il loro fabbisogno di capitale di esercizio. Tali garanzie saranno concesse conformemente al programma di garanzie di Stato della Sassonia.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ DELLA MISURA DI AIUTO

La Commissione dubita della compatibilità della misura in oggetto, in quanto non sembra conforme alle regole applicabili agli aiuti al funzionamento stabilite nei suoi orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013.

In base ai punti 76 e 77 dei suddetti orientamenti gli aiuti al funzionamento sono eccezionali e possono essere concessi nelle regioni assistite che beneficiano della deroga di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), del trattato CE e unicamente a precise condizioni; in particolare essi devono essere opportunamente mirati e proporzionali agli svantaggi che intendono compensare.

In primo luogo, la Commissione dubita che le autorità tedesche abbiano fornito prove sufficienti circa l'esistenza di specifici svantaggi ai sensi del punto 76 dei succitati orientamenti, a parte quelli che giustificano la classificazione di una regione a norma dell'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), del trattato CE. In questa fase la misura non appare adeguatamente mirata ad ovviare agli specifici svantaggi del Land Sassonia, dato che le autorità tedesche hanno descritto vari svantaggi economici che colpiscono tutti i nuovi *Länder*, come il tasso elevato di disoccupazione, il livello modesto del PIL per abitante, la bassa redditività delle imprese, la percentuale più elevata di fallimenti, il minor valore dei beni delle imprese che possono essere usati come garanzia. A giudizio della Commissione questi svantaggi sono piuttosto di carattere generale e sono utilizzati per qualificare una regione come regione ex articolo 87, paragrafo 3, lettera a), in base ai punti 15-17 degli orientamenti di cui sopra.

In secondo luogo, la Commissione dubita che il regime in oggetto sia commisurato agli svantaggi che intende compensare. Sembra che la concezione e l'orientamento della misura notificata non rispondano alla preoccupazione primaria della Germania, ossia dare alle imprese delle regioni ex articolo 87, paragrafo 3, lettera a), in fase di avviamento o di espansione della loro attività un facile accesso a finanziamenti per coprire il capitale di esercizio di cui hanno bisogno per espandersi, e che tale intento potrebbe essere perseguito adeguatamente grazie ad altri strumenti esistenti di aiuti di Stato [quali: le garanzie per i prestiti di capitale di esercizio a norma del regolamento «de minimis» ⁽¹⁾ e il metodo di calcolo approvato per la Germania N 541/07 ⁽²⁾ aiuti a finalità regionale per le imprese di nuova costituzione di cui al punto 86 dei summenzionati orientamenti; aiuti alle nuove imprese innovatrici in base alla disciplina RSI ⁽³⁾; capitale di rischio in base agli orientamenti sul capitale di rischio ⁽⁴⁾], oppure risolto attraverso misure statali esenti di aiuti [come un regime di autofinanziamento basato su un'assicurazione in base alla comunicazione sulle garanzie ⁽⁵⁾].

In terzo luogo, sembra che non siano soddisfatte in modo chiaro varie altre condizioni applicabili in base ai punti 76-83 dei suddetti orientamenti, in particolare permangono dei dubbi circa il fatto che la misura in questione verrebbe adeguatamente ridotta nel tempo e che la durata della sua applicazione sarebbe di fatto limitata. Non è chiaro inoltre come le spese o i costi ammissibili sarebbero predefiniti e come l'aiuto sarebbe limitato a una determinata percentuale di detti costi, come richiesto dal punto 77 dei suddetti orientamenti.

TESTO DELLA LETTERA

«Die Kommission teilt dem Mitgliedstaat Deutschland mit, dass sie nach Prüfung der von den deutschen Behörden über die vorerwähnte Maßnahme übermittelten Angaben beschlossen hat, das Verfahren nach Artikel 88 Absatz 2 des EG-Vertrag einzuleiten.

1. VERFAHREN

- (1) Mit Schreiben vom 9. November 2007, das am selben Tag bei der Kommission registriert wurde (A/39254), haben die deutschen Behörden gemäß Artikel 88 Absatz 3 des EG-Vertrags bestimmte Elemente des regionalen Beihilfeteils des Bürgschaftsprogramms des Landes Sachsen, nämlich Bürgschaften für: (1) Investitionsdarlehen für Unternehmen, die nicht in den Ratingkategorien aus der genehmigten Berechnungsmethode (N 197/07) ⁽⁶⁾ eingestuft sind, und (2) Betriebsmittelkredite, angemeldet.
- (2) Die Kommission forderte mit Schreiben vom 22. November 2007 (D/54690) weitere Informationen hinsichtlich der Bürgschaften für Investitionsdarlehen an, anschließend fand eine Sitzung mit den deutschen Behörden am 5. Dezember 2007 in Brüssel statt.
- (3) Die deutschen Behörden antworteten mit Schreiben vom 19. Dezember 2007 (A/40483) und änderten die ursprüngliche Anmeldung, indem sie den Teil hinsichtlich Investitionsdarlehen zugunsten von Unternehmen außerhalb der Ratingkategorien der genehmigten Berechnungsmethode (N 197/07) zurückgezogen haben. Demzufolge betrifft die geänderte Anmeldung ausschließlich die regionale Beihilfe in Form von Bürgschaften für Betriebsmittelkredite. Mit Schreiben vom 4. Januar 2008 (D/50020) bestätigte die Kommission den Empfang der teilweisen Zurückziehung der Anmeldung und bestätigte, dass sie die Prüfung der verbleibenden Teile wieder aufgenommen hat. Mit Schreiben vom 11. Januar 2008 (A/660) hielten die deutschen Behörden die Anmeldung für vollständig und forderten die Kommission auf, eine Entscheidung innerhalb der Zwei-Monats-Frist zu treffen. Aus diesem Grund muss die Kommission bis zum 20. Februar 2008 entscheiden.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») (GU L 379 del 28.12.2006, pag. 5).

⁽²⁾ Lettera della Commissione C(2007) 5626, inviata alla Germania il 28 novembre 2007.

⁽³⁾ Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GU C 323 del 30.12.2006, pag. 1).

⁽⁴⁾ Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (GU C 194 del 18.8.2006, pag. 2).

⁽⁵⁾ GU C 71 dell'11.3.2000, pag. 14.

⁽⁶⁾ Kommissions Entscheidung in der Sache N 197/07 — Methode zur Berechnung der Beihilfeintensität von Bürgschaften genehmigt mit Schreiben K(2007) 4287 vom 25. September 2007.

2. BESCHREIBUNG DER BEIHILFEMASSNAHME

2.1. Ziel der Maßnahme

- (4) Die deutschen Behörden beabsichtigen, die regionale Entwicklung von Sachsen zu fördern, das als Fördergebiet im Sinne von Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a des EG-Vertrags gemäß der deutschen regionalen Fördergebietskarte für 2007-2013 ⁽⁷⁾ qualifiziert ist, indem es Bürgschaften für Betriebsmittelkredite an Unternehmen aller Größen, die Wirtschaftsaktivitäten in Sachsen haben, gewährt. Das Landesbürgschaftsprogramm enthält auch Unterstützungsmaßnahmen, die keine regionalen Beihilfen darstellen (z. B. für Rettungs- und Umstrukturierungsziele) und dadurch nicht von der vorliegenden Anmeldung betroffen sind. Die Anmeldung gilt ausschließlich für Unternehmen, die nicht in Schwierigkeit im Sinne der *Leitlinien der Gemeinschaft für staatliche Beihilfen zur Rettung und Umstrukturierung von Unternehmen in Schwierigkeiten* ⁽⁸⁾ sind.
- (5) Die vorherige Maßnahme, die auch Bürgschaften für Betriebsmittelkredite vorgesehen hat, und die bei der Kommission mit der Entscheidung N 73/93 ⁽⁹⁾ vom 7. Juni 1993 genehmigt wurde, ist Ende 2006 ausgelaufen, in Übereinstimmung mit der Annahme ⁽¹⁰⁾ seitens der deutschen Behörden der von der Kommission vorgeschlagenen zweckdienlichen Maßnahmen in Einklang mit Artikel 88 Absatz 1 des EG-Vertrags im Rahmen des Inkrafttretens der Leitlinien für staatliche Beihilfe mit regionaler Zielsetzung für 2007-2013 (nachstehend „Regionalleitlinien“) ⁽¹¹⁾.
- (6) Diese Bürgschaften für Betriebsmittelkredite sollen den Zugang zur Finanzierung von in Sachsen aktiven Unternehmen erleichtern, da sie keine ausreichenden werthaltigen Sicherheiten anbieten können, um einen für die Vorfinanzierung von Umsatz (d. h. Finanzierung von Umlaufvermögen) notwendigen Kredit zu beantragen und demzufolge nicht ihre Wachstumsabsichten finanzieren können.

2.2. Die Art und Form der Beihilfe

- (7) Die Beihilfe wird in Form von staatlichen Ausfallbürgschaften („public deficiency guarantees“) vergeben.

2.3. Rechtsgrundlage der Bürgschaftsregelung

- (8) Die Rechtsgrundlage für die Bürgschaftsregelung ist die Haushaltsordnung des Freistaates Sachsen und dazu erlassene Verwaltungsvorschriften, insbesondere Artikel 39 der Landeshaushaltsordnung ⁽¹²⁾. Die Beihilfe wird in Einklang mit den Bürgschaftsrichtlinien des Freistaates Sachsen („Landesbürgschaftsprogramm“) ⁽¹³⁾ in der ergänzenden Fassung vom 12. November 2001 gewährt.

2.4. Budget und Dauer der Maßnahme

- (9) Die Beihilferegelung wird ab dem Zeitpunkt der Genehmigung durch die Kommission bis 2013 wirksam. Die Haushaltsordnung und der Finanzplan 2006-2010 des Landes Sachsen stellen auf einer jährlichen Basis einen Betrag von 60 Mio. EUR für Zahlungen von Entschädigungen zur Verfügung, die aus übernommenen Bürgschaften resultieren.

2.5. Begünstigte der Bürgschaftsregelung und der sektorale Anwendungsbereich

- (10) Die Maßnahme wird allen Unternehmen mit einer wirtschaftlichen Tätigkeit in Sachsen offenstehen ⁽¹⁴⁾. Die Regelung wird in sämtlichen Wirtschaftszweigen mit Ausnahme der Produktion der in Anhang I zum EG-Vertrag genannten Erzeugnisse, Fischerei, Kohlenindustrie, Stahlsektor, Schiffbau und Kunstfasersektor, angewendet. Die Maßnahme wird auch für einen Teil des Verkehrssektors gelten (Straßen-, Schienen- und kombinierter Verkehr). Die Maßnahme wird für die Verarbeitung und Vermarktung landwirtschaftlicher Erzeugnisse im Sinne des Gemeinschaftsrahmens für staatliche Beihilfen im Agrarsektor ⁽¹⁵⁾ gelten.

⁽⁷⁾ Staatliche Beihilfe N 459/06, ABl. C 295 vom 5.12.2006, S. 6-24.

⁽⁸⁾ ABl. C 244 vom 1.10.2004, S. 2-17.

⁽⁹⁾ Schreiben der Kommission SG (93) D/9273 vom 7. Juni 1993.

⁽¹⁰⁾ ABl. C 320 vom 28.12.2006, S. 16, Kommission Entscheidung in der Sache C 25/06.

⁽¹¹⁾ ABl. C 54 vom 4.3.2006, S. 13-45.

⁽¹²⁾ Originaltitel: Haushaltsordnung des Freistaates Sachsen (Sächsische Haushaltsordnung-SäHO — und dazu erlassene Verwaltungsvorschriften, insb. § 39 SäHO).

⁽¹³⁾ Originaltitel: Bürgschaftsrichtlinien des Freistaates Sachsen für die gewerbliche Wirtschaft und die freien Berufe (Landesbürgschaftsprogramm) in der ergänzenden Fassung vom 12. November 2001. Die Leitlinien sind verfügbar unter: <http://www.pwc.de/de/lb-Sachsen>

⁽¹⁴⁾ Gemäß der Schätzung der deutschen Behörden wird es ungefähr 101 bis 500 Begünstigte geben.

⁽¹⁵⁾ ABl. C 28 vom 1.2.2000, S. 2. Berichtigung ABl. C 232 vom 12.8.2000, S. 17.

- (11) Die deutschen Behörden bestätigten, daß die Regelung nicht Betriebsbeihilfen zugunsten des Finanzsektors oder zugunsten konzerninterner Tätigkeiten im Sinne des Punkts 78 der Regionalleitlinien gewährt.

2.6. Grundlegende Elemente der Bürgschaftsregelung

- (12) Das Land Sachsen wird im Einzelfall Bürgschaften bis zu 10 Mio. EUR und für bis zu 80 % des Betriebsmittelkredites vergeben. Die Bürgschaft kann für maximal acht Jahre gewährt werden und wird degressiv ab ihrem fünften Jahr sein.
- (13) Die Gewährung der Bürgschaft steht im Ermessen der Bewilligungsbehörde. Allerdings müssen zwei Kriterien in dem dreistufigen Verfahren der Bürgschaftsvergabe respektiert werden: die wirtschaftliche Tragfähigkeit des Projektes, das durch den Kredit finanziert wird (economic viability) und seine volkswirtschaftliche Förderwürdigkeit (economic eligibility). Erstens, muss die Bank von der wirtschaftlichen Tragfähigkeit des von dem Kreditnehmer vorgeschlagenen Projekts überzeugt sein. Anschließend wird ein Gutachter eine Analyse der wirtschaftlichen Tragfähigkeit des zugrunde liegenden Geschäftsprojekts, der Plausibilität der Unternehmensplanung sowie des involvierten Ausfallrisikos, durchführen. Danach wird die volkswirtschaftliche Förderwürdigkeit des Vorhabens, für das eine öffentliche Bürgschaft beantragt wurde, vom Finanzministerium des Landes Sachsen untersucht. Die endgültige Annahme- oder Ablehnungsentscheidung gegenüber dem Antrag wird von einem fachkompetenten Gremium des Finanzministeriums getroffen.
- (14) Die förderfähigen Ausgaben werden gemäß einer plausiblen Liquiditätsplanung des Unternehmens, das eine staatliche Bürgschaft für einen Betriebsmittelkredit beantragt hat, bestimmt. Der staatliche verbürgte Betriebsmittelkredit darf den Liquiditätsbedarf, der durch eine geplante Zunahme des Produktionsniveaus entsteht, nicht überschreiten.
- (15) Das jährliche Bürgschaftsentgelt beträgt 0,5 % des übernommenen Bürgschaftsbetrages. Zusätzlich, wird ein einmaliges Bearbeitungsentgelt für die Vergabe der Bürgschaft hinzukommen. Es beträgt 0,5 % des zu übernehmenden Bürgschaftsobligos, höchstens jedoch 15 000 EUR.

3. WÜRDIGUNG DER MASSNAHME

- (16) Im Einklang mit Artikel 6 Absatz 1 der Verordnung (EG) Nr. 659/1999 des Rates vom 22. März 1999 ⁽¹⁶⁾ soll die Entscheidung über die Eröffnung des förmlichen Prüfverfahrens eine Zusammenfassung der wesentlichen Sach- und Rechtsfragen und eine vorläufige Würdigung des Beihilfecharakters der geplanten Maßnahme durch die Kommission enthalten, gleichzeitig sollen ihre Bedenken hinsichtlich der Vereinbarkeit mit dem Gemeinsamen Markt dargestellt werden.

3.1. Rechtmäßigkeit der Maßnahme

- (17) Die deutschen Behörden respektieren ihre Verpflichtungen gemäß Artikel 88 Absatz 3 des EG-Vertrags, indem sie die Beihilferegelung vor ihrer Durchführung der Kommission anmelden.

3.2. Existenz von staatlichen Beihilfen

- (18) Da die in Rede stehende Maßnahme eine Bürgschaftsregelung ist, sollte das Beihilfeelement entsprechend der zweiten Methode aus Abschnitt 3.2 der Mitteilung *der Kommission über die Anwendung der Artikel 87 und 88 des EG-Vertrags auf staatliche Beihilfen in Form von Haftungsverpflichtungen und Bürgschaften* ⁽¹⁷⁾ berechnet werden. Der jährliche Beihilfewert wird als Differenz zwischen dem vom Staat getragenen Risiko, dessen Höhe von der Wahrscheinlichkeit eines Ausfalls des verbürgten Kredits abhängt, und den gezahlten Prämien, die der Staat erhält, ermittelt. Die deutschen Behörden argumentieren nicht, dass das jährliche Bürgschaftsentgelt und das einmalige Bearbeitungsentgelt ausreichen werden, um das Ausfallrisiko auszugleichen.
- (19) Staatliche Mittel sind involviert, da Entschädigungszahlungen, die aus den Bürgschaften resultieren, aus dem Haushalt des Landes Sachsen finanziert werden.
- (20) Die Maßnahme ist selektiv, da sie nur bestimmte Unternehmen in Sachsen begünstigen wird. Außerdem steht die Gewährung der Bürgschaften im Ermessen des sächsischen Finanzministeriums.
- (21) Die Maßnahme entlastet den Empfänger der Beihilfe von Ausgaben, die er unter normalen Marktbedingungen tragen müßte, da ohne das staatliche Eingreifen der Kreditnehmer, wenn überhaupt, Betriebsmittelkredite nur zu wesentlich höheren Kosten erhalten würde.

⁽¹⁶⁾ ABL L 83/1 vom 27.3.1999, S. 1.

⁽¹⁷⁾ ABL C 71 vom 11.3.2000, S. 14.

- (22) Die Maßnahme beeinträchtigt den Handel zwischen den Mitgliedstaaten, da die Regelung nicht nur auf Empfänger begrenzt ist, die nur in Wirtschaftszweigen aktiv sind, in denen kein innergemeinschaftlicher Warenverkehr existiert.
- (23) Angesichts der obigen Ausführungen ist die Kommission der Ansicht, dass die angemeldete Maßnahme staatliche Beihilfen im Sinne von Artikel 87 Absatz 1 des EG-Vertrags darstellt.

3.3. Vereinbarkeit der Beihilfemaßnahme

- (24) Nach der Festlegung, dass die Maßnahme staatliche Beihilfen im Sinne von Artikel 87 Absatz 1 des EG-Vertrags enthält, ist es notwendig zu erwägen, ob die oben genannte Maßnahme mit dem Gemeinsamen Markt vereinbar sein kann.
- (25) Die Kommission hat die Maßnahme angesichts des Artikels 87 des EG-Vertrags und insbesondere aufgrund der Leitlinien für staatliche Beihilfen mit regionaler Zielsetzung für 2007-2013 und ihrer anwendbaren Regeln für Betriebsbeihilfen untersucht, da die förderfähigen Ausgaben des Begünstigten mit Liquiditätsbedürfnissen und nicht mit Erstinvestitionen verbunden sind. Gemäß Punkt 76 und 77 der Regionalleitlinien sind Betriebsbeihilfen grundsätzlich verboten und können nur ausnahmsweise in Gebieten, die in den Anwendungsbereich des Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a fallen, gewährt werden, wenn sie aufgrund ihres Beitrags zur Regionalentwicklung und ihrer Art nach gerechtfertigt sind und in ihrer Höhe den auszugleichenden Nachteilen angemessen sind. Darüber hinaus sollten Betriebsbeihilfen stets zeitlich befristet und degressiv gewährt werden und auslaufen, wenn die betreffenden Gebiete eine reale Konvergenz mit den reicheren Gebieten in der EU erreicht haben. Betriebsbeihilfen sollten in der Regel nur für bestimmte, vorab definierte förderfähige Ausgaben oder Kosten gewährt und auf einen bestimmten Anteil dieser Kosten begrenzt werden. Der Mitgliedstaat muß sich verpflichten ausführliche Mitteilungspflichten im Sinne des Punktes 83 der Regionalleitlinien nachzukommen.
- (26) Nach einer vorläufigen Würdigung der von Deutschland gelieferten Informationen kommt die Kommission zu der Schlußfolgerung, dass folgende Bedingungen erfüllt sein könnten:
- (27) *Fördergebiet im Sinne von Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a:* Im Einklang mit der deutschen Fördergebietskarte für 2007-2013 ist Sachsen tatsächlich ein Gebiet, das in den Anwendungsbereich des Artikels 87 Absatz 3 Buchstabe a fällt.
- (28) *Ausnahme bestimmter Wirtschaftszweige und Unternehmen in Schwierigkeiten:* Die Regelung ist begrenzt auf den Anwendungsbereich der Regionalleitlinien und schließt die Gewährung von Betriebsbeihilfen für bestimmte Wirtschaftszweige entsprechend Punkt 78 der Regionalleitlinien sowie Unternehmen in Schwierigkeiten aus.
- (29) Aufgrund der in der vorläufigen Würdigung verfügbaren Informationen hat die Kommission die folgenden Bedenken hinsichtlich der Vereinbarkeit der Maßnahme mit den Bestimmungen der Regionalleitlinien:

- *Existenz und Umfang von regionalen Nachteilen, Targeting von Engpässen für die Regionalentwicklung:* Gemäß Punkt 76 der Regionalleitlinien obliegt es dem Mitgliedstaat die Existenz und den Umfang sämtlicher Nachteile, die durch Betriebsbeihilfen ausgeglichen werden sollen, nachzuweisen.

In diesem Zusammenhang stellt Deutschland die folgenden Argumente dar, welche jedoch zuerst vorgebracht wurden, um die Gewährung von Bürgschaften für Betriebsmittelkredite für alle ostdeutschen Gebiete, die unter Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a ⁽¹⁸⁾ fallen, zu rechtfertigen und verweisen dadurch nicht nur auf die spezifische Situation in Sachsen. Deutschland beabsichtigt Bürgschaften für Betriebsmittelkredite an alle Unternehmen insbesondere an kleine und mittlere Unternehmen zu vergeben, um dem niedrigen Wirtschaftswachstum Ostdeutschlands zu begegnen. Die deutschen Behörden argumentieren, dass Unternehmen, die investiert haben, häufig keine ausreichenden Finanzierungsmöglichkeiten in der Wachstumsphase zur Verfügung haben, d. h. sie haben Schwierigkeiten, einen Bankkredit zu beantragen, sodass sie den zusätzlichen Betriebsmittelbedarf, der aus Wachstumsprojekten entsteht, nicht finanzieren können. Die deutschen Behörden behaupten, dass die Finanzierungslücke insbesondere in Ostdeutschland vorhanden ist, und rechtfertigen die Notwendigkeit einer allgemeinen Betriebsbeihilferegelung durch die Existenz der folgenden wirtschaftlichen Probleme/Nachteile in Ostdeutschland:

- hohe Quote von Arbeitslosigkeit, Mangel an qualifizierten Arbeitskräften,
- geringe Arbeitsproduktivität,

⁽¹⁸⁾ Deutschland hat ähnliche Bürgschaftsregelungen für Betriebsmittelkredite für die Bundesrepublik und für die Länder Brandenburg, Mecklenburg und Thüringen angemeldet. Die Würdigung dieser Fälle wird auf Anfrage der deutschen Behörden vorläufig ausgesetzt, da die Anmeldungen abgeändert werden sollen.

- Defizit in Innovation, Mangel an Diversifizierung der Wirtschaft,
 - Unternehmenslücke,
 - geringe Neugründungsaktivität,
 - schwache Eigenkapitalstruktur der Unternehmen; niedrige Rentabilität der Unternehmen,
 - Schwierigkeiten alternative Finanzinstrumente zu beantragen (Leasing, Mezzanin und Beteiligungskapital), da Banken sie nicht in diesen Regionen anbieten,
 - Schwierigkeiten bei der Beantragung von Finanzierungsmitteln, da die Unternehmen keine ausreichenden werthaltigen Sicherheiten anbieten können, welches aus dem geringen Wert der Aktiva (z. B. Land und Gebäude) in diesen Regionen resultiert.
- Die Kommission ist der Ansicht, dass die Maßnahme nicht die spezifischen Nachteile des Landes Sachsen berücksichtigt. Die Anmeldung enthält weder irgendeine spezifische Rechtfertigung für Sachsen, noch berücksichtigt sie die spezifische Vielfältigkeit der wirtschaftlichen Situation in Sachsen. Das Land Sachsen insgesamt ist von den ostdeutschen Fördergebieten im Sinne von Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a das Land das die beste sozio-ökonomische Situation aufweist ⁽¹⁹⁾. Darüber hinaus umfasst das Land Sachsen neben einigen relativ langsamen Wachstumsgebieten auch Regionen mit hohen Zuwachsraten (z. B. hatte Dresden im Jahre 2004 ⁽²⁰⁾ ein BIP von 90,4 % des EU-27 Durchschnitts). ⁽²¹⁾ Tatsächlich beschränken sich die deutschen Behörden darauf nur allgemeine wirtschaftliche Probleme zu beschreiben, die entsprechend der deutschen Behörden *alle* neue Länder begeben, wie z. B. eine hohe Arbeitslosenquote, geringe BIP-pro-Kopf, geringe Rentabilität der Unternehmen, hohe Insolvenzrate, geringe werthaltige Aktiva, die als Sicherheiten angeboten werden können. Nach Angaben Deutschlands sind die Banken, wegen dieser vorhandenen Probleme, zurückhaltend, Kredite an Unternehmen in den neuen Ländern zu vergeben und verlangen deshalb höhere Zinssätze. Darüber hinaus werden in diesen Gebieten auch keine alternativen Finanzinstrumente den Unternehmen angeboten. Nach Ansicht der Kommission sind die von Deutschland vorgetragenen Hindernisse eher generell und sind zu einem gewissen Grad in allen außergewöhnlich armen Regionen der EU vorhanden. Diese Hindernisse sind genau der Grund warum diese Regionen als Fördergebiete unter Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a ⁽²²⁾ fallen und demzufolge Berechtigung zu einer höheren Beihilfeintensität für Investitionen haben. Mit anderen Worten, wenn Betriebsbeihilfen nur aufgrund der von Deutschland vorgetragenen Probleme genehmigt werden würden, könnte argumentiert werden, dass alle Unternehmen aus einem Fördergebiet gemäß Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a Betriebsbeihilfen bekommen könnten. Dieser verallgemeinerte Ansatz wäre im Widerspruch zu den Regionalleitlinien, da diese verlangen, dass die Gewährung von Betriebsbeihilfen ausnahmsweise und für spezifische Nachteile erfolgt und wurde hier nicht gerechtfertigt durch eine Argumentation, die die spezifischen Probleme von Sachsen betrifft.

Angeichts der obigen Ausführungen ist die Kommission in dieser Phase der Ansicht, dass Deutschland nicht ausreichend die Existenz der spezifischen Nachteile in Einklang mit Punkt 76 der Regionalleitlinien nachgewiesen hat und dass die Förderfähigkeit für regionale Beihilfen gemäß Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a des EG-Vertrags allein nicht ausreicht, um den Zugang zu Betriebsbeihilfen zu rechtfertigen.

- *Angemessene Maßnahme in der Höhe der auszugleichenden Nachteile:* Auch wenn spezifische Nachteile etabliert würden, die den Zugang zu Betriebsbeihilfen in Form von Bürgschaften für Betriebsmittelkredite rechtfertigen, scheint die Maßnahme nicht in der Höhe den auszugleichenden Nachteile angemessen zu sein. Die deutschen Behörden erklären, dass das Wachstum der Unternehmen der Motor für die regionale Entwicklung ist und '(...) Wachstumsimpulse können nur greifen, wenn die Unternehmen in der Lage sind, auch ihre aus dem laufenden Betrieb anfallenden Ausgaben im Rahmen eines Investitions- oder Wachstumsprojektes zu finanzieren.' Entsprechend den deutschen Behörden werden die Banken nach Einführung von Basel II die Zinssätze für die Kredite mehr und mehr aufgrund der Ausfallwahrscheinlichkeit des Kreditnehmers kalkulieren. Nach Ansicht der deutschen Behörden wird sich die Einführung einer Rating-basierten Kalkulation bei der Kreditvergabe nachteilig für die Unternehmen in diesen Fördergebieten auswirken, da die statistischen Daten hinsichtlich der Rentabilität, der Insolvenzquote und des Wertes von Sicherheiten weniger günstig in diesen Regionen sind. Dieses wird den Zugang zu Betriebsmittelkrediten weiter verkomplizieren und ihre Kosten erhöhen.

⁽¹⁹⁾ BIP-pro-Kopf im Jahre 2004, PPS, EU-27 = 100 war in Sachsen 85,9 im Vergleich zum BIP für Deutschland 115,8. Daten sind verfügbar unter:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/pls/portal/docs/PAGE/PGP_PRD_CAT_PREREL/PGE_CAT_PREREL_YEAR_2007/PGE_CAT_PREREL_YEAR_2007_MONTH_02/1-19022007-eN-ap.pdf

⁽²⁰⁾ Daten verfügbar von, Fußnote 14.

⁽²¹⁾ Die Quote der Arbeitslosigkeit im Jahre 2006 war in Deutschland 10,2 % und in Sachsen 16,6 %. Daten verfügbar unter:

http://epp.eurostat.ec.europa.eu/pls/portal/docs/PAGE/PGP_PRD_CAT_PREREL/PGE_CAT_PREREL_YEAR_2007/PGE_CAT_PREREL_YEAR_2007_MONTH_12/1-11122007-eN-bp.pdf

⁽²²⁾ Punkt 15-17 der Regionalleitlinien.

- Die Kommission versteht, dass die Maßnahme insbesondere dazu dient, die Wachstumsphase von Unternehmen zu unterstützen und die Durchführung eines bestehenden Wachstumspotenzials eine wesentliche Vorfinanzierung der Projektkosten erfordert. Allerdings ist die Maßnahme in keinerlei Hinsichtlich auf diese möglichen Begünstigten oder Situation beschränkt. Deshalb ist die Kommission in der vorläufigen Würdigung der Ansicht, dass die Maßnahme nicht ausreichend gezielt ausgerichtet ist und hat Bedenken hinsichtlich ihrer Vereinbarkeit mit Punkt 76 der Regionalleitlinien. Mangels einer gezielten Ausrichtung und noch zu beweisenden spezifischen Problemen kann die Regelung nicht angemessen beurteilt werden und kann deshalb auch nicht dahingehend bewertet werden, dass sie dazu beiträgt, die spezifischen Engpässe in der Regionalentwicklung zu überwinden. Die Kommission ist in dieser Phase der Ansicht, dass die Beurteilung einer Maßnahme als vereinbar mit dem Gemeinsamen Markt, die offen ist für alle Unternehmen und Sektoren unabhängig von der jeweiligen Wachstumsphase und des daraus resultierenden Sektor-spezifischen Betriebsmittelbedarfs, nicht im Einklang mit ihren Anstrengungen stünde, eine bessere Ausrichtung und ökonomische Begründung von Maßnahmen zu erzielen.

In diesem Zusammenhang unterstreicht die Kommission, daß eine Vielzahl anderer staatlichen Beihilfeinstrumente existiert, die geeignet sind, die von Deutschland vorgetragenen wirtschaftlichen Probleme anzugehen. Einige dieser staatlichen Beihilfeinstrumente werden im Folgenden beschrieben:

a) *Versicherungsansatz für Bürgschaften*

Eine Bürgschaftsregelung könnte gemäß der Mitteilung der Kommission über die Anwendung von Artikel 87 und 88 des EG-Vertrags auf staatlichen Beihilfen in Form von Garantien so entworfen werden, dass dadurch keine staatliche Beihilfe involviert ist. Es erscheint, dass eine selbstfinanzierbare versicherungsbasierte Regelung (keine Beihilfe-Regelung), die marktübliche Bürgschaften gewähren würde, ausreichend wäre, um die Finanzierungslücke während der Wachstumsphase der Unternehmen in Fördergebieten zu begegnen.

b) *De-minimis-Verordnung*

Unter der De-minimis-Verordnung von 2006 ⁽²³⁾ ist es möglich, 80 % eines Darlehens unabhängig von seinem Zweck zu verbürgen, d. h. auch für Betriebsmittelkredite innerhalb der festgelegten Obergrenze von 1,5 Mio. EUR. Darüber hinaus können gemäß Punkt 15 der De-minimis-Verordnung Bürgschaften für höhere Beträge gewährt werden, wenn das Beihilfeelement der Bürgschaft durch eine Methode ermittelt wurde, die von der Kommission nach Anmeldung aufgrund einer Kommissionverordnung im Bereich Staatlicher Beihilfen genehmigt wurde, und wenn die genehmigte Methode ausdrücklich die Art von Bürgschaften und die Art der zugrunde liegenden Transaktionen betrifft, die im Anwendungsbereich dieser Verordnung liegen. Die Kommission hat eine solche Berechnungsmethode für Betriebsmittelkredite unter De-minimis Regeln durch ihre Entscheidung von 28. November 2007 (N 541/07 — Ergänzung der deutschen Bürgschaftsmethode zur Ausweitung auf Bürgschaften für Betriebsmittelkredite) ⁽²⁴⁾ genehmigt.

c) *Regionale Beihilfen für neu gegründete kleine Unternehmen*

Unter den Regionalleitlinien (Punkt 86) ist es möglich kleine Unternehmen, die sich vor 5 Jahren in einem Fördergebiet im Sinne von Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a gegründet haben, zu unterstützen, indem man ihnen jeweils bis zu 2 Mio. EUR gewährt.

d) *Beihilfen für junge innovative Unternehmen*

Nach F&E&I-Rahmen ⁽²⁵⁾ ist es möglich, kleine innovative Unternehmen, die sich vor 6 Jahren in Fördergebieten im Sinne von Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a gegründet haben, zu unterstützen, indem man ihnen jeweils bis zu 1,5 Mio. EUR gewährt.

e) *Risikokapitalleitlinien*

Unter den Risikokapitalleitlinien ⁽²⁶⁾ könnte Deutschland Risikokapitalbeihilfen bis zu 1,5 Mio. EUR für bestimmte KMU jeweils über einen Zeitraum von 12 Monaten ohne den Bedarf spezifischer Rechtfertigung gewähren (safe harbour). Außerdem können kleine und mittlere Unternehmen in Fördergebieten sowohl in ihrer Start-up als auch in ihrer Wachstumsphase Finanzierung erhalten und bis zu 70 % der Investitionsfinanzierung, die innerhalb der Risikokapitalregeln gemacht wird, kann von Staat zur Verfügung gestellt werden.

⁽²³⁾ ABl. L 379 vom 28.12.2006, Verordnung (EG) Nr. 1998/2006 der Kommission vom 15. Dezember 2006 über die Anwendung der Artikeln 87 und 88 des Vertrags auf De-minimis-Beihilfen.

⁽²⁴⁾ Schreiben K(2007) 5626 der Kommission, das am 28. November 2007 an Deutschland geschickt wurde.

⁽²⁵⁾ Gemeinschaftsrahmen für staatliche Beihilfen für Forschung und Entwicklung und Innovation (ABl. C 323 vom 30.12.2006, S. 1).

⁽²⁶⁾ Leitlinien der Gemeinschaft für staatliche Beihilfen zur Förderung von Risikokapitalinvestitionen in kleine und mittlere Unternehmen (ABl. C 194 vom 18.8.2006, S. 2-22).

- Angesichts der obigen Ausführungen erscheint es, dass die hauptsächlichen Belange Deutschlands, den Unternehmen aktiv in Regionen, die unter Artikel 87 Absatz 3 Buchstabe a fallen, in der Start-up- und Wachstumsphase den Zugang zu Finanzierungsinstrumenten zu erleichtern, um ihren Betriebsmittelbedarf abdecken zu können, ausreichend von den unterschiedlichen vorhandenen Beihilfeinstrumenten abgedeckt sind oder sogar durch beihilfefreie Maßnahmen gelöst werden könnten.

Die Bedenken der Kommission hinsichtlich der Vereinbarkeit der Maßnahme beschränken sich nicht nur auf die Rechtfertigung der Nachteile oder die Verhältnismäßigkeit der Maßnahme. Weitere Aspekte werden im Folgenden erläutert:

- *Degressive Konstruktion der Maßnahme:* Gemäß Punkt 6.3 des Landesbürgschaftsprogramms von Sachsen können Bürgschaften für Betriebsmittelkredite nur für maximal acht Jahren gewährt werden und sind degressiv ab ihrem fünften Jahr an zu gestalten. Allerdings lieferte Deutschland weder Details, wie diese allgemeine Regel ausgeführt werden soll, noch hat Deutschland begründet, warum die Maßnahme nur ab dem fünften Jahr degressiv zu gestalten sein soll. Tatsächlich kann nicht ausgeschlossen werden, dass viele Betriebsmittelkredite auf fünf Jahre oder sogar weniger befristet sein werden, so dass in diesem Fall die Degressivität nicht beachtet wird. Außerdem scheint es nicht ausgeschlossen zu sein, dass ein Unternehmen mehr als einen Betriebsmittelkredit innerhalb der acht Jahre erhalten kann.
 - *Zeitliche Begrenzung:* Die öffentliche Bürgschaft wird nach maximal acht Jahren auslaufen und die Einzelbeihilfe ist insoweit zeitlich begrenzt. Zusätzlich wird die Bürgschaftsregelung gemäß der Notifizierung nur bis 2013 angewendet. Allerdings stellt die Kommission fest, dass eine vorgängige Regelung von 1993-2006 bereits in Kraft war und es scheint prima facie zweifelhaft, ob eine Maßnahme, die für etwa 20 Jahre in Kraft sein wird, tatsächlich als zeitlich begrenzt im Sinne der Regionalleitlinien ausgelegt werden kann und ob ihre kontinuierliche Anwendbarkeit im Zeitraum 2007-2013 für alle Gebiete Sachsens gerechtfertigt werden kann.
 - *Bestimmte vorab definierte förderfähige Ausgaben und Begrenzung auf einen bestimmten Anteil dieser Kosten:* Gemäß der Notifizierung werden die förderfähigen Ausgaben gemäß einer plausiblen Liquiditätsplanung des Unternehmens bestimmt, das eine Bürgschaft für einen Betriebsmittelkredit beantragt. Der verbürgte Betriebsmittelkredit darf den Liquiditätsbedarf nicht übersteigen, der durch die geplante Erhöhung des Produktionsniveaus entsteht. Keine weiteren Einzelheiten wurden übermittelt. Auf Basis dieser Angaben ist es für die Kommission nicht eindeutig, wie die förderfähigen Ausgaben konkret vorab definiert werden und wie die Beihilfen auf einen bestimmten Anteil dieser Kosten begrenzt werden, im Einklang mit Punkt 77 der Regionalleitlinien. Nur durch einen einfachen Verweis auf eine plausible Liquiditätsplanung und der Notwendigkeit eines konkret beschriebenen Projektes oder Wachstumsvorhabens um die Finanzierung zu beantragen, ist es der Kommission in dieser Phase unmöglich zu bestätigen, dass die Bedingungen aus Punkt 77 der Regionalleitlinien erfüllt sind.
- (30) Angesichts der obigen Ausführungen, nach einer vorläufigen Würdigung der Maßnahme, hat die Kommission Bedenken, ob, und wenn ja zu welchem Maß, die angemeldete Regelung für Betriebsbeihilfen in Form von Bürgschaften für Betriebsmittelkredite vereinbar ist mit den Regionalleitlinien und mit dem Gemeinsamen Markt. Die Kommission kann nicht prima facie über die Vereinbarkeit der Maßnahme urteilen und ist der Ansicht, dass eine gründlichere Prüfung der Beihilfemaßnahme notwendig ist. Die Kommission ist verpflichtet verschiedene Stellungnahmen anzufordern und darum das förmliche Prüfverfahren gemäß Artikel 88 Absatz 2 des EG-Vertrags zu eröffnen, wenn die vorläufige Prüfung nicht alle Bedenken hinsichtlich der Vereinbarkeit der angemeldeten Maßnahme mit dem Gemeinsamen Markt ausräumt. Dieses würde Dritten die Gelegenheit geben, deren Interessen durch die Gewährung der Beihilfen beeinträchtigt sein können, eine Stellungnahme zu der Maßnahme abzugeben. Angesichts der erhaltenen Informationen seitens des betreffenden Mitgliedstaats als auch von sämtlichen Dritten, wird die Kommission die angemeldete Maßnahme beurteilen und eine Entscheidung treffen.
- (31) Diese Beurteilung präjudiziert keinesfalls die Frage der Vereinbarkeit mit dem EG-Vertrag der Bürgschaftsregelung, die von Deutschland für das Land Sachsen vorgeschlagen wird.

4. ENTSCHEIDUNG

- (32) Aus diesen Gründen fordert die Kommission den Mitgliedstaat Deutschland im Rahmen des Verfahrens nach Artikel 88 Absatz 2 des EG-Vertrags auf, innerhalb eines Monats nach Eingang dieses Schreibens seine Stellungnahme abzugeben und alle für die Würdigung der Maßnahme sachdienlichen Informationen zu übermitteln.

- (33) Die Kommission erinnert den Mitgliedstaat Deutschland an die Sperrwirkung des Artikels 88 Absatz 3 des EG-Vertrags und verweist auf Artikel 14 der Verordnung (EG) Nr. 659/1999, wonach alle rechtswidrigen Beihilfen von den Empfängern zurückgefordert werden können.
- (34) Die Kommission teilt dem Mitgliedstaat Deutschland mit, dass sie die Beteiligten durch die Veröffentlichung des vorliegenden Schreibens und einer aussagekräftigen Zusammenfassung dieses Schreibens im *Amtsblatt der Europäischen Gemeinschaften* von der Beihilfe in Kenntnis setzen wird. Außerdem wird sie die Beteiligten in den EFTA-Staaten, die das EWR-Abkommen unterzeichnet haben, durch die Veröffentlichung einer Bekanntmachung in der EWR-Beilage zum Amtsblatt und die EFTA-Überwachungsbehörde durch Übermittlung einer Kopie dieses Schreibens von dem Vorgang in Kenntnis setzen. Alle vorerwähnten Beteiligten werden aufgefordert, innerhalb eines Monats nach dem Datum dieser Veröffentlichung ihre Stellungnahme abzugeben.»
-